

RELAZIONE SULLA PERFORMANCE 2015

1. Presentazione della Relazione - Il processo di redazione della relazione sulla Performance

La presente relazione, redatta ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettera b) del D.lgs. n. 150/2009 secondo i criteri di cui alla Delibera ex CIVIT n. 5/2012, ha il fine di illustrare i risultati organizzativi e individuali delle attività svolte dall'Ente nel suo complesso, in riferimento sia alla componente tecnico-amministrativa quanto a quella scientifica rispetto l'assegnazione degli obiettivi assegnati ed è, pertanto, elaborata quale punto di arrivo nell'ambito del ciclo della gestione delle performance nell'anno 2015 con lo scopo di illustrare i passaggi che ne hanno caratterizzato il processo di misurazione.

L'elaborazione dei contenuti della Relazione deriva dalle caratteristiche specifiche dell'Istituto in termini di strutturazione della rete scientifica, dell'articolazione territoriale, dell'assetto organizzativo, dell'organigramma e della pianta organica.

In conformità a quanto indicato dalla Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR) le attività scientifiche del nostro Istituto possono essere identificate in 3 pilastri: Ricerca, Ricerca Istituzionale e Terza Missione.

I risultati dell'attività di ricerca sono rappresentati sinteticamente mediante specifiche tabelle, con riferimento agli obiettivi scientifici programmati all'interno del Piano Triennale delle Attività 2015-2017 e recepiti nel Piano della Performance 2015-2017.

Per rendere maggiormente comprensibile la relazione, in allegato, sono riportate le relazioni redatte dai Direttori di Struttura per l'anno 2015, ai fini della valutazione da parte del Consiglio d'Amministrazione, così come disposto dall'art. 9 del Regolamento di Organizzazione e Funzionamento dell'INGV, in cui sono descritti i risultati raggiunti e le criticità riscontrate nello svolgimento delle attività.

Per la misurazione e la valutazione delle performance dell'attività amministrativo gestionale, il nuovo Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance, in vigore dall'annualità 2015, è stato lo strumento attraverso cui si è pervenuti alla rilevazione e valutazione dei risultati conseguiti.

Per tale personale, sono riportate in allegato, le schede di autovalutazione.

INDICE

1. Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli altri stakeholder esterni

1.1. *Il contesto esterno di riferimento*

1.2. *Il contesto interno*

1.3. *L'Amministrazione in cifre*

1.4. *L'evoluzione gestionale dell'Ente: i risultati raggiunti alla luce delle criticità e delle opportunità del contesto*

2. Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti

2.1. *Albero della Performance*

2.2. *Obiettivi Strategici e Obiettivi Operativi*

2.2.1. *Indirizzo Strategico della Ricerca Scientifica – Istituzionale: come affrontare le nuove sfide*

2.2.2. *Indirizzo Strategico dell'attività amministrativa gestionale*

2.3. *I risultati conseguiti rispetto agli obiettivi individuali*

3. Risorse, efficienze ed economicità

4. Pari opportunità e bilancio di genere

5. Società partecipate

ALLEGATO 1: Relazioni dell'attività svolta anno 2015 Direttori di Struttura

ALLEGATO 2: Schede di autovalutazione anno 2015 Direttore Generale e Dirigenti Amministrativi

ALLEGATO 3: Delibere del CdA n.115/2013, n. 139/2014, n. 177/2015, n. 192/2015, n. 294/2016

Decreto del Presidente n. 355/2016

Decreto del Direttore Generale n. 566/2015, n.367/2016

1. Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli altri stakeholder esterni

L'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV) è stato costituito con Decreto Legislativo 29 settembre 1999, n. 381, dalla fusione di cinque istituti già operanti nell'ambito delle discipline geofisiche e vulcanologiche ed è vigilato dal MIUR.

La missione e gli obiettivi dell'Istituto sono stabiliti all'articolo 2 dallo Statuto (pubblicato in G.U. n. 90 del 19 aprile 2011), scaturito dal riordino di cui al D. Lgs. 31 dicembre 2009, n. 213.

Obiettivo generale dell'INGV è contribuire alla comprensione della dinamica del Sistema Terra, nelle sue diverse fenomenologie e componenti solida e fluida, e alla mitigazione dei rischi naturali associati.

Parallelamente allo sviluppo delle ricerche di punta e grazie alla propria "expertise" nella valutazione dei rischi, l'INGV fornisce un importante supporto a programmi di mitigazione del rischio sismico e vulcanico a scala globale, alla gestione di emergenze nell'ambito del traffico aereo dovute ad attività vulcanica, a programmi di mitigazione degli eventuali effetti di inquinamento causati da incidenti in mare e in terraferma, alla previsione delle perturbazioni rilevabili al suolo e nell'ambiente circumterrestre legate a tempeste solari.

In particolare, in quanto componente del Servizio Nazionale di Protezione Civile, nonché Centro di Competenza del Dipartimento della Protezione Civile, ai sensi della Legge 24 febbraio 1992, n. 225, all'INGV è affidata la sorveglianza della sismicità dell'intero territorio nazionale, dell'attività dei vulcani italiani e dei maremoti nell'area mediterranea attraverso reti di strumentazione tecnologicamente avanzate, distribuite sul territorio nazionale o concentrate intorno ai vulcani attivi e tramite il presidio h 24 di n. 3 sale operative a Roma, Napoli e Catania.

1.1. Il contesto esterno di riferimento

Come accennato la "mission" dell'INGV consiste nel contribuire allo sviluppo ed alla diffusione delle conoscenze nonché alla risoluzione pratica di problematiche ambientali, economiche e sociali nel campo delle Scienze della Terra, in coerenza con i contenuti del PNR e con gli obiettivi strategici fissati dall'Unione Europea, per dare risposte concrete alle sfide globali con cui l'INGV si confronta.

L'investimento nelle politiche di ricerca ed innovazione risultano essere elementi irrinunciabili per fornire solide basi ad una crescita efficace, intelligente, sostenibile ed inclusiva del nostro Paese.

Il confronto tra quanto previsto all'inizio del 2015 e quanto realmente realizzato, evidenzia una realtà in costante evoluzione.

Il contesto è mutato, in particolare a seguito del continuo intervento legislativo in materia di revisione e contenimento della spesa pubblica che ha compresso l'agire dell'ente.

Tali interventi hanno introdotto tagli consistenti alle spese delle amministrazioni dello Stato limitando la disponibilità di risorse necessarie alla realizzazione degli obiettivi strategici previsti per il triennio 2015 – 2017.

Basti pensare che la politica di contenimento della spesa pubblica attuata dallo Stato nell'esercizio 2015, ha inciso sull'assegnazione del contributo di finanziamento ordinario in favore dell'Istituto per un importo pari a circa € 2.800.000,00 determinando, così, un'importante contrazione delle entrate.

Ciò nonostante, essendo l'Istituto interessato all'intersecarsi di molteplici e vivaci attività volte ad un continuo utilizzo delle conoscenze, l'INGV ha creato un nuovo raccordo tra le attività di ricerca in senso stretto e le loro possibili e immediate applicazioni a beneficio della società civile.

A titolo di esempio basti citare l'attività scientifica di aggiornamento della "Mappa di Pericolosità Sismica", strumento indispensabile per individuare i criteri generali per identificare le zone sismiche e la formazione e l'aggiornamento degli elenchi delle medesime zone.

Pertanto, la definizione delle priorità e le azioni di intervento si basano su un confronto/ascolto attento con i vari stakeholder esterni:

- a livello nazionale, interlocutori privilegiati sono il Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca e il Dipartimento della Protezione Civile, ma anche altri Ministeri quali quello dello Sviluppo Economico e degli Affari Esteri;
- a livello territoriale, interlocutori sono le Università, le Regioni e i Comuni;
- a livello locale, si sta affacciando un nuovo interlocutore: il cittadino. Grande è dunque l'attenzione che l'INGV dedica agli incontri informativi e divulgativi verso quest'ultimo interlocutore.

Per quanto riguarda gli stakeholder a livello nazionale, nei documenti istituzionali è fortemente sottolineato il ruolo privilegiato tra il DPC e il nostro Ente che costituisce Centro di Eccellenza per il monitoraggio sismico e vulcanico. L'esperienza e la professionalità maturata in questo ambito ha portato l'Ente a confrontarsi con una nuova sfida costituita dalle attività legate al CAT (Centro Allerta Tsunami) regolate con la stipula della convenzione B2 (http://istituto.ingv.it/1-ingv/progetti/allegati-convenzioni-dpc/allegati-convenzione-quadro-2012-2021/allegati_anno_2015_-_convenzione_2012-2021/convenzione_ingv_b2_2014_finale_con_allegati_signed.pdf)

Con il Ministero dello Sviluppo Economico si è costruito dal 2014 un rapporto di collaborazione, organizzato tramite una convenzione, per lo studio della sismicità indotta e caratterizzazione dei sistemi naturali e la sperimentazione in diversi siti del territorio nazionale. Le attività svolte nell'ambito di detta convenzione coinvolgono anche relazioni con partner industriali e si realizzano con progetti di respiro internazionale.

Da qualche anno, inoltre, è in atto una Convenzione con il Ministero degli Affari Esteri con i quali l'INGV ed altre componenti dello Stato Italiano vigilano sul rispetto della Convenzione di Vienna sul controllo degli esperimenti nucleari. (http://www.esteri.it/mae/amministrazione_aperta/2013/dgap/ingv.pdf)

Mentre per gli stakeholder a livello territoriale, così come previsto dall'art. 2, comma 1, lettera c dello Statuto dell'Ente, l'INGV stipula accordi e convenzioni per la fornitura di dati, elaborazioni e consulenze di elevato valore scientifico e tecnologico a favore di EPR, enti di ricerca privati, Pubbliche Amministrazioni, Enti locali e soggetti privati, ne è un esempio le convenzioni con numerosi Atenei italiani per la realizzazione di tirocini formativi (<http://istituto.ingv.it/1-ingv/progetti/elenco-convenzioni-tirocini-formativi>)

A livello locale, protagonista assoluto è, come già detto, il cittadino che sempre più frequentemente si interfaccia con l'INGV. Nuove piattaforme social sono state sviluppate ed ampliate per dargli modo di interagire direttamente ad esempio il blog creato per informare sugli eventi sismici in tempo "reale". Nel blog *INGVterremoti*, nel 2015, sono stati pubblicati n. 67 articoli con oltre 710.000 visualizzazioni. Gli iscritti al blog hanno raggiunto i 60.000, stessa cifra anche per i "mi piace" sul canale Facebook. I *followers* hanno superato i 140.000 con oltre 18.000 *tweet*, pubblicati dal 2009.

1.2. Il contesto interno

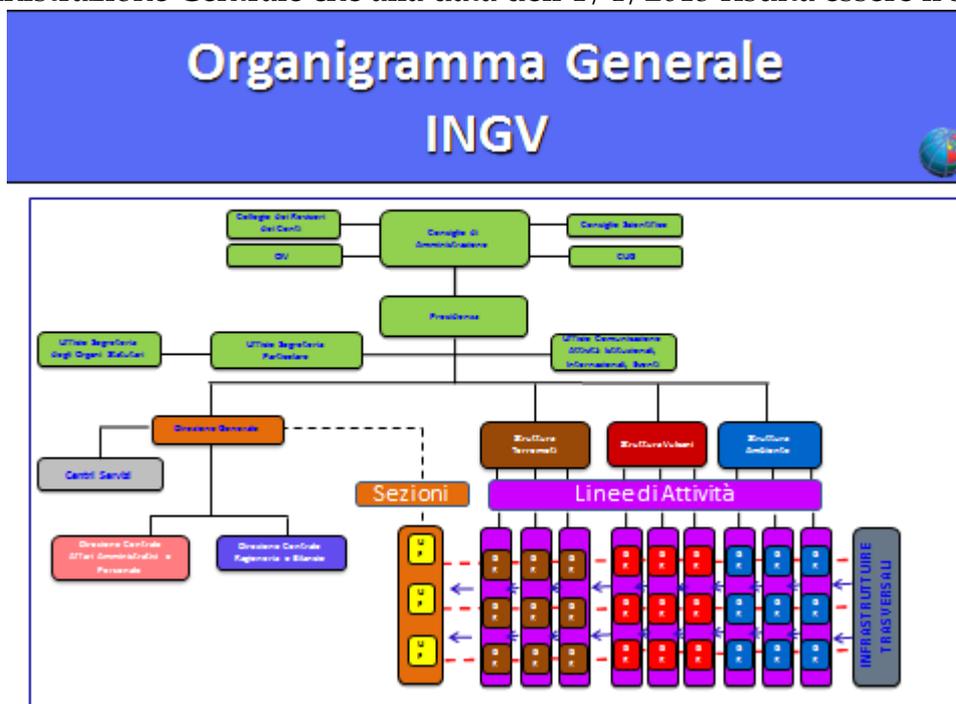
L'assetto istituzionale dell'INGV non è mutato nel corso del 2015.

Per un approfondimento si rimanda alla sezione "Organi e strutture del portale dell'Ente" <http://istituto.ingv.it/1-ingv/organi-e-strutture>.

Per quanto concerne l'organizzazione dell'Amministrazione Centrale, a decorrere dalla data del 1 gennaio 2014 sono state costituite le seguenti strutture organizzative:

- Direzione Centrale Affari amministrativi e del Personale;
- Direzione Centrale Ragioneria e Bilancio;
- Centro Servizi Direzionali;
- Centro Servizi Editoria e Cultura Scientifica;
- Centro Servizi Gestione Patrimonio;
- Centro Servizi Informativi;
- Centro Servizi Pianificazione e Controllo;
- Centro Servizi Prevenzione e Protezione;
- Ufficio di Segreteria della Presidenza;
- Ufficio Comunicazione, Attività Internazionali ed Eventi.

Con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 172/2015, a seguito di alcune criticità emerse nel corso delle normali attività, si è reso necessario apportare delle lievi modifiche all'Organigramma Generale dell'Istituto e al Funzionigramma dell'Amministrazione Centrale che alla data dell'1/4/2015 risulta essere il seguente:



Fonte: <http://istituto.ingv.it/l-ingv/amministrazione-trasparente-1/at-articolazione-degli-uffici>

L'INGV ha una struttura articolata che riflette la molteplicità dei suoi compiti e la forte connotazione territoriale di alcune delle sue attività.

Ormai da qualche anno l'INGV è articolato nelle seguenti Sezioni:

- Amministrazione Centrale
- Sezione di Roma 1
- Sezione di Roma 2
- Centro Nazionale Terremoti
- Sezione di Bologna
- Sezione di Catania
- Sezione di Milano
- Sezione di Napoli - Osservatorio Vesuviano

- Sezione di Palermo
- Sezione di Pisa

Le attività dell'Istituto, inoltre, si svolgono anche presso le sedi distaccate di:

- Ancona
- Arezzo
- Cosenza
- Duronia (CB)
- Ercolano (NA)
- Genova
- Gibilmanna (PA)
- Grottaminarda (AV)
- L'Aquila
- Lipari (ME)
- Messina
- Nicolosi (CT)
- Portovenere (SP)
- Roma -Viale Pinturicchio
- Stromboli (ME, sede di un centro divulgativo)
- Vulcano (ME, sede di un centro divulgativo)

A queste sedi vanno aggiunti piccoli presidi presenti in numerose altre località e finalizzati ad ospitare o gestire strumentazione geofisica.

Infine, alcune unità di personale prestano servizio in regime di comando.



1.3. L'Amministrazione in cifre

Al fine di procedere all'assunzione di n. 200 unità di personale in applicazione dell'art. 24, c. 2, del Decreto Legge n. 104/2013, convertito con modificazioni in Legge n. 128/2013 (n. 40 l'anno per n. 5 anni dal 2014 al 2018 inclusi), l'Istituto ha approvato un dettagliato piano operativo sulla base del quale sono state disposte le 40 assunzioni previste per l'anno 2015. In data 16/12/2015 l'Ente ha provveduto ad esaurire l'intero contingente dell'anno. Pertanto, in data 31/12/2015 si è provveduto all'assunzione di n. 80 unità su n. 200 totali. In data 18/12/2015 il Tar del Lazio - Sezione terza bis - ha accolto con apposite ordinanze (nn. 5786, 5820, 5821, 5822 e 5823) le richieste di sospensiva dei provvedimenti adottati per procedere al piano assunzioni straordinario (delibere del CdA nn. 151/2014, 162/2015, 164/2015 e 173/2015) impedendo di fatto al proseguimento del piano per l'anno 2016.

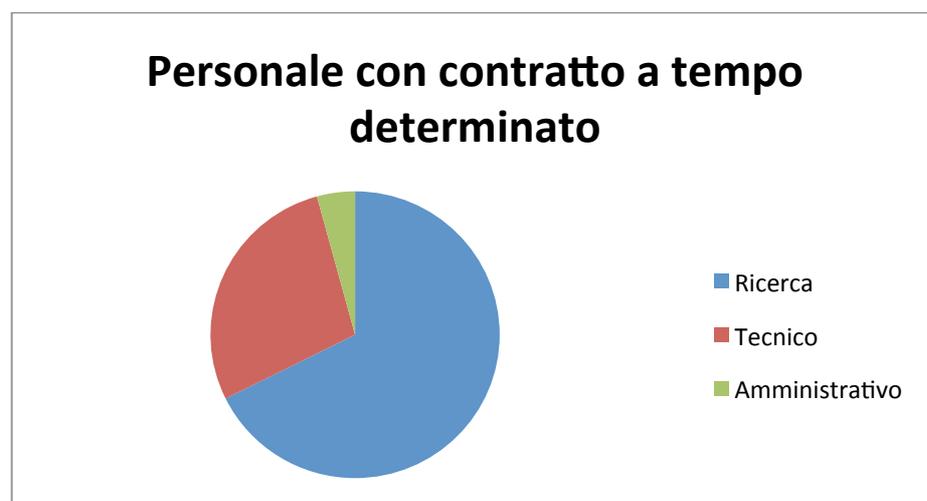
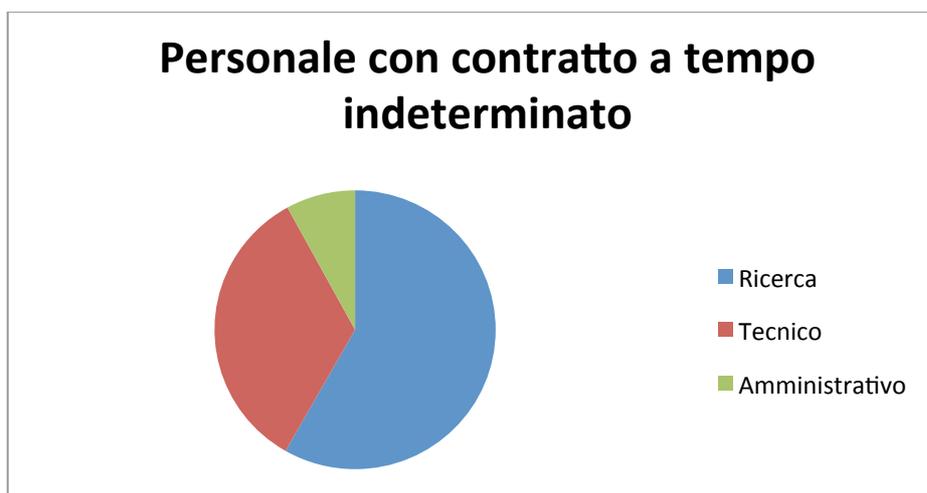
Nella seguente tabella sono rappresentati i dati sulla dotazione organica e sul personale in servizio dell'INGV alla data del 31/12/2015.

Tale dotazione scaturisce dall'applicazione del succitato art. 24, D.L. 12/9/2013, n. 104, approvata con Decreto MIUR n. 300 del 5/5/2014.

DOTAZIONE ORGANICA		D.M. 300 5/5/14	Personale a tempo indeterminato in servizio al 31/12/2015	Personale a tempo determinato in servizio al 31/12/2015
PERSONALE NON DIRIGENTE				
I	Dirigente di Ricerca	40	38	
II	Primo Ricercatore	79	75	
III	Ricercatore	176	113	104
	TOTALE RICERCATORI	295	226	104
I	Dirigente Tecnologo	12	11	
II	Primo Tecnologo	29	28	2
III	Tecnologo	100	75	53
	TOTALE TECNOLOGI	141	114	55
-	Geofisico Ordinario r.e.	1	1	
-	Geofisico Associato r.e.	1	1	
-	Ricercatore Geofisico r.e.	16	14	
-	Elevate Professionalità r.e.	1	1	
	TOTALE RUOLO AD ESAURIMENTO	19	17	
IV	Collaboratore Tecnico Enti di Ricerca	78	80	1
V	Collaboratore Tecnico Enti di Ricerca	62	60	
VI	Collaboratore Tecnico Enti di Ricerca	53	26	51
	TOTALE COLLABORATORI TECNICI E.R.	193	166	52
VI	Operatore Tecnico	15	14	
VII	Operatore Tecnico	18	18	
VIII	Operatore Tecnico	13	9	14
	TOTALE OPERATORI TECNICI	46	41	14
IV	Funzionario di Amministrazione	4	4	
V	Funzionario di Amministrazione	3	2	1
	TOTALE FUNZIONARI DI AMM.ZIONE	7	6	1
V	Collaboratore di Amministrazione	8	8	
VI	Collaboratore di Amministrazione	10	8	
VII	Collaboratore di Amministrazione	17	16	7
	TOTALE COLLABORATORI DI AMM.ZIONE	35	32	7
VII	Operatore di Amministrazione	2	2	
VIII	Operatore di Amministrazione	8	7	2
	TOTALE OPERATORI DI AMM.ZIONE	10	9	2
TOTALE PERSONALE NON DIRIGENTE		746	611	235
PERSONALE DIRIGENTE				

-	Dirigente di II fascia	2	2	
TOTALE GENERALE		748	613	235

Graficamente:



Come si evince dai grafici, il personale coinvolto nell'attività dell'ente è fortemente orientato alla ricerca, ma sembra di poter sostenere che non ci sia un adeguato numero di risorse umane a supporto. Ciò si riflette, pertanto, sulle attività di supporto alla ricerca non sempre perfettamente allineate con le esigenze che emergono nel corso dello svolgimento di quest'ultime.

Oltre ai predetti dipendenti, partecipano alle attività dell'INGV:

n. 2 portieri;

n. 4 unità di personale dipendente da altre amministrazioni, in regime di comando;

n. 76 titolari di assegni di ricerca;

n. 24 titolari di contratti di collaborazione coordinata e continuativa;

n. 3 titolari di borse di dottorato;

n. 5 titolari di borse di studio;
n. 61 incaricati di ricerca;
per un totale di n. 1.023 unità di personale.

In relazione alle Sezioni presenti all'interno dell'INGV il personale può essere così rappresentato:

PERSONALE DI RUOLO											
<i>PROFILI</i>	<i>AC</i>	<i>NA</i>	<i>MI</i>	<i>PA</i>	<i>CT</i>	<i>RM₁</i>	<i>RM₂</i>	<i>CNT</i>	<i>BO</i>	<i>PI</i>	<i>TOT.</i>
Dirigente	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2
<i>Parz. Dirigenti</i>	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2
Dirigente di Ricerca	-	4	-	2	5	8	6	6	4	3	38
Primo Ricercatore	-	8	4	5	10	17	8	13	3	7	75
Ricercatore	3	6	5	11	16	21	14	16	12	9	113
<i>Parz. Ricercatori</i>	3	18	9	18	31	46	28	35	19	19	226
Dirigente Tecnologo	-	2	-	-	-	2	1	6	-	-	11
Primo Tecnologo	2	2	1	-	3	6	6	3	3	2	28
Tecnologo	5	27	3	2	8	10	2	12	3	3	75
<i>Parz. Tecnologi</i>	7	31	4	2	11	18	9	21	6	5	114
Geofisico Ordinario r.e.		1									1
Geofisico Associato r.e.									1		1
Ricercatore Geofisico r.e.	-	11	-	-	-	1	1	1	-	-	14
Elevate Professionalità r.e.	-	1	-	-	-	-	-	-	-	-	1
<i>Parz. Ruolo a esaurimento</i>		13	-	-	-	1	1	1	1	-	17
Collaboratore Tecnico E.R. IV	14	11	1	3	6	13	8	23	-	1	80
Collaboratore Tecnico E.R. V	15	7	-	2	9	4	5	12	3	3	60
Collaboratore E.R. VI	6	-	-	1	6	-	4	4	4	1	26
<i>Parz. Collaboratori tecnici E.R.</i>	35	18	1	6	21	17	17	39	7	5	166
Operatore Tecnico VI	5	4	-	1	1	-	2	1	-	-	14
Operatore Tecnico VII	6	-	-	-	2	-	3	6	1	-	18
Operatore Tecnico VIII	5	1	-	1	-	1	-	1	-	-	9
<i>Parz. Operatori tecnici</i>	16	5	-	2	3	1	5	8	1	-	41
Funzionario di Amm.zione IV	-	2	-	1	1	-	-	-	-	-	4
Funzionario di Amm.zione V	1	1	-	-	-	-	-	-	-	-	2
<i>Parz. Funzionari di amm.zione</i>	1	3	-	1	1	-	-	-	-	-	6
Collaboratore di Amm.zione V	3	4	-	-	1	-	-	-	-	-	8
Collaboratore di Amm.zione VI	1	-	-	-	3	1	1	2	-	-	8
Collaboratore di Amm.zione VII	9	-	1	4	2	-	-	-	-	-	16
<i>Parz. Collaboratori di amm.zione</i>	13	4	1	4	6	1	1	2	-	-	32
Operatore di Amm.zione VII	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2
Operatore di Amm.zione VIII	4	1	-	1	-	-	1	-	-	-	7
<i>Parz. Operatori di amministrazione</i>	6	1	-	1	-	-	1	-	-	-	9

TOTALE PERSONALE DI RUOLO	83	93	15	34	73	84	62	106	34	29	613
----------------------------------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	------------	-----------	-----------	------------

PERSONALE CON CONTRATTO A TEMPO DETERMINATO											
<i>PROFILI</i>	<i>AC</i>	<i>NA</i>	<i>MI</i>	<i>PA</i>	<i>CT</i>	<i>RM1</i>	<i>RM2</i>	<i>CNT</i>	<i>BO</i>	<i>PI</i>	<i>TOT.</i>
Ricercatore	-	6	-	2	11	34	17	23	8	3	104
<i>Parz. Ricercatori</i>	-	6	-	2	11	34	17	23	8	3	104
Primo Tecnologo	-	-	-	1	-	-	1	-	-	-	2
Tecnologo	5	-	2	3	12	8	6	3	11	3	53
<i>Parz. Tecnologi</i>	5	-	2	4	12	8	7	3	11	3	55
Collaboratore Tecnico E.R. IV	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	1
Collaboratore Tecnico E.R. IV	1	5	1	8	7	6	6	12	5	-	51
<i>Parz. Collaboratori tecnici E.R.</i>	1	5	1	8	7	6	7	12	5	-	52
Operatore Tecnico VIII	2	1	-	3	-	1	4	3	-	-	14
<i>Parz. Operatori tecnici</i>	2	1	-	3	-	1	4	3	-	-	14
Funzionario di Amm.zione V	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1
<i>Parz. Funzionari di amm.zione</i>	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1
Collaboratore di Amm.zione VII	1	1	-	3	-	-	1	1	-	-	7
<i>Parz. Collaboratori di amm.zione</i>	1	1	-	3	-	-	1	1	-	-	7
Operatore di Amm.zione VIII	1	-	-	-	-	1	-	-	-	-	2
<i>Parz. Operatori di amm.zione</i>	1	-	-	-	-	1	-	-	-	-	2
TOTALE PERS.NON DI RUOLO	11	13	2	20	30	50	36	42	24	6	235
TOTALE GENERALE PERSONALE	94	106	18	54	103	134	98	148	58	35	848

ALTRO PERSONALE											
<i>TIPOLOGIE</i>	<i>AC</i>	<i>NA</i>	<i>MI</i>	<i>PA</i>	<i>CT</i>	<i>RM1</i>	<i>RM2</i>	<i>CNT</i>	<i>BO</i>	<i>PI</i>	<i>TOT.</i>
Portieri	1	-	-	-	-	-	-	-	1	-	2
Pers. Comandato c/o INGV	1	-	-	-	-	-	1	2	-	-	4
Assegnisti	-	6	4	5	10	21	13	6	5	6	76
CO.CO.CO.	3	-	-	5	-	3	8	-	3	2	24
Dottorandi	-	-	-	-	-	-	-	1	2	-	3
Borsisti	-	-	1	-	-	1	2	-	1	-	5
Incaricati di Ricerca	-	13	-	10	2	10	15	2	4	5	61
TOTALE GENERALE	5	19	5	20	12	35	39	11	16	13	175
TOTALE RISORSE UMANE	99	125	23	74	115	169	137	159	74	48	1.023

Per quanto concerne le risorse finanziarie, nella tabella sotto riportata vengono evidenziati i dati relativi alle entrate dell'Ente riferite all'esercizio finanziario 2015.

I risultati complessivi cui è pervenuta la gestione possono essere sintetizzati come segue:

Descrizione	Previsioni comp.	Accertamenti	Previsioni cassa	Riscossioni
<i>Avanzo di amministrazione 31/12/14</i>	38.415.282,42	0,00	13.135.147,07	0,00
1. ENTRATE CORRENTI	50.581.125,32	51.793.148,84	64.234.493,84	62.081.438,73
2. ENTRATE IN CONTO CAPITALE	1.436.556,00	1.498.026,04	2.469.711,63	513.256,42
3. GESTIONI SPECIALI	33.708.161,76	39.034.831,28	73.388.746,95	41.758.511,57
Parziale	124.141.125,50	92.326.006,16	153.228.099,49	104.353.206,72
4. PARTITE DI GIRO	12.617.000,00	17.627.120,17	12.867.264,51	17.639.447,65
Totale	136.758.125,50	109.953.126,33	166.095.364,00	121.992.654,37

Descrizione	Previsioni comp.	Impegni	Previsioni cassa	Pagamenti
1. USCITE CORRENTI	51.145.360,02	49.372.621,09	56.440.636,81	48.760.429,79
2. USCITE IN CONTO CAPITALE	7.364.648,00	7.145.758,86	10.721.153,60	6.338.935,53
3. GESTIONI SPECIALI	65.631.117,48	41.836.759,95	79.305.519,56	50.455.257,77
Parziale	124.141.125,50	98.355.139,90	146.467.309,97	105.554.623,09
4. PARTITE DI GIRO	12.617.000,00	17.627.120,17	19.628.054,03	22.063.182,24
Totale	136.758.125,50	115.982.260,07	166.095.364,00	127.617.805,33
<i>Avanzo/Disavanzo di cassa al 31/12/15</i>	0,00	-6.029.133,74	0,00	-5.625.150,96

Fonte: Bilancio consuntivo 2015 <http://istituto.ingv.it/l-ingv/Bilanci>

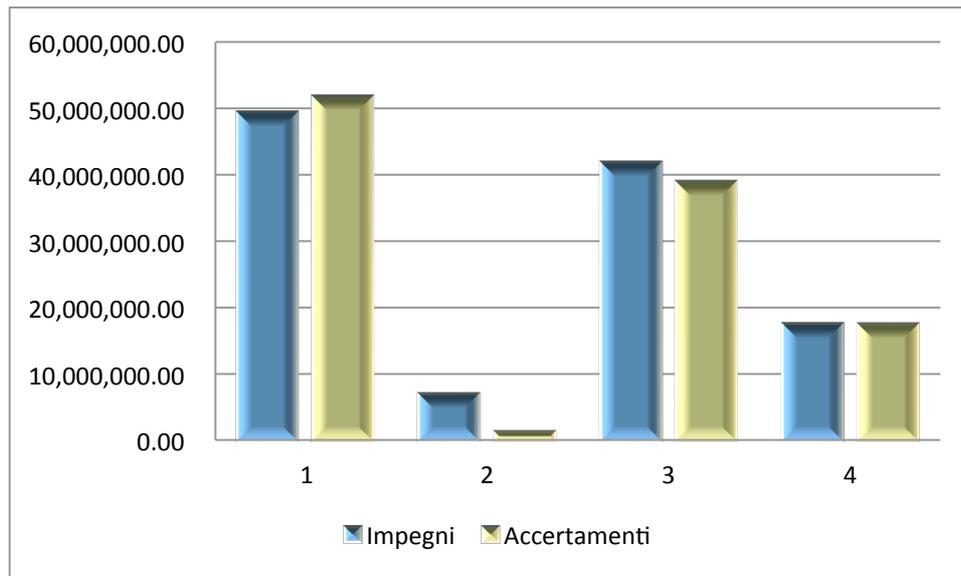
L'esercizio finanziario 2015, dunque, si chiude con un disavanzo di competenza di € 6.029.133,74 e un disavanzo di cassa di € 5.625.150,96, che sommato alla cassa iniziale 2015 consente di consolidare un avanzo di cassa al 31/12/2015 di € 7.509.996,11.

Il disavanzo di competenza di € 6.029.133,74 deriva dal fatto che a fronte di entrate accertate per € 109.953.126,33 sono state impegnate spese per € 115.982.260,07. Tale disavanzo, però, risulta interamente ripianato tramite l'utilizzo di parte dell'avanzo di amministrazione al 31/12/2014, definitivamente accertato in € 38.415.282,42.

Rispetto all'esercizio precedente, con esclusione delle partite di giro, si registra un incremento delle entrate di circa il 13% ed un aumento delle uscite di circa il 2%. Risulta incrementata anche l'incidenza delle entrate per fondi esterni sulle entrate totali (dal 36% circa al 42% circa).

Tale incremento, però, non risulta adeguato alle nuove sfide che l'INGV è chiamato ad intraprendere come ad esempio il servizio innovativo Centro Allerta Tsunami di cui si è già parlato nel paragrafo n. 1.1.

Complessivamente la situazione è rappresentata nel grafico seguente:



1.4. L'evoluzione gestionale dell'Ente: i risultati raggiunti alla luce delle criticità e delle opportunità del contesto

Uno dei maggiori elementi di criticità è identificabile nella situazione finanziaria in cui versa l'INGV. Come già accennato nel paragrafo n. 2.1, la gestione del 2015 è stata caratterizzata dall'esiguità delle risorse finanziarie che lo Stato ha destinato all'Istituto, rendendole, rispetto alle necessità e all'adeguatezza delle risorse da destinare alla ricerca, di fatto non sempre sufficienti. Tuttavia si sottolinea che l'Ente è chiamato a far fronte ai propri compiti istituzionali ed a quelli ulteriori, derivanti dalla convenzione con DPC.

Pertanto, elemento di forte incisività è rappresentato dal modello odierno di finanziamento, che soffre di due diverse ambiguità:

- il fondo ordinario e di conseguenza i bilanci attribuiti agli enti, sono comprensivi delle spese incompressibili, come quelle di personale, a cui però non corrisponde una reale autonomia di gestione del personale;
- l'attribuzione su base annuale dei finanziamenti non è assolutamente adeguata alla programmazione, soprattutto in un contesto di ricerca e specialmente in rapporto alle realtà internazionali, a partire dalla UE, in cui la programmazione avviene tipicamente su base pluriennale.

Altra criticità da segnalare, è sicuramente rappresentata dalle politiche di bilancio adottate dall'ente in relazione all'assegnazione del budget alle sezioni dell'Istituto.

Difatti, prassi consolidata vede tale assegnazione realizzata solo su base storica senza considerare l'attività accresciuta o meno, le risorse umane impiegate in tali attività della sezione stessa.

Uno dei grandi problemi rimane la politica delle risorse umane. Le risorse finanziarie da dedicare alle retribuzioni sono vincolate dalla contrattazione di comparto, le dotazioni organiche sono gestite dalla Funzione Pubblica, le norme di reclutamento e carriera sono mutate dalla generalità del pubblico impiego. Penalizzante per il comparto è la norma che limita il turn-over del personale tecnico e amministrativo al 25% per l'anno 2015. Tutti questi fattori impediscono di fatto una programmazione pluriennale delle risorse umane sia in termini di nuove assunzioni che di progressione di carriera, situazione ben diversa dal piano assunzionale straordinario.

La delega di cui all'art. 13 della legge sulla PA deve essere l'occasione per scardinare il sistema esistente e permettere pratiche adeguate ai tempi e alla concorrenza internazionale.

Altro aspetto critico è costituito dalla mancanza di un puntuale monitoraggio delle attività di terza missione. La parcellizzazione territoriale di dette attività, rivolte all'utenza, rende di non facile rilevazione la rendicontazione delle stesse.

Sul piano più strettamente programmatico e gestionale interno all'organizzazione, ovvero in riferimento al ciclo di gestione della performance, con Delibera del CdA n. 185/2015 si è provveduto ad adottare un aggiornamento del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance, redatto ai sensi dell'art. 7 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, poiché si è ritenuto necessario rivedere quello in vigore fino all'anno 2014 alla luce del riassetto organizzativo dell'Ente e dell'aggiornamento della normativa in materia di valutazione della performance (link: <http://istituto.ingv.it/1-ingv/amministrazione-trasparente-1/contenuti-at-vari/at-sistema-di-misurazione-della-performance>). Per la valutazione del personale di ricerca e delle attività ad essa connesse, anche in questo nuovo SMVP, si resta in attesa della definizione di un sistema di valutazione a seguito di linee guida che saranno emanate d'intesa da DFP – ANVUR.

Il modello è elaborato nel rispetto del dettato normativo vigente e alla luce degli atti normativi istituzionali e sarà applicato in modo graduale in considerazione dell'andamento del grado di maturità relativo alla cultura di valutazione e della governance d'Istituto.

2. Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti

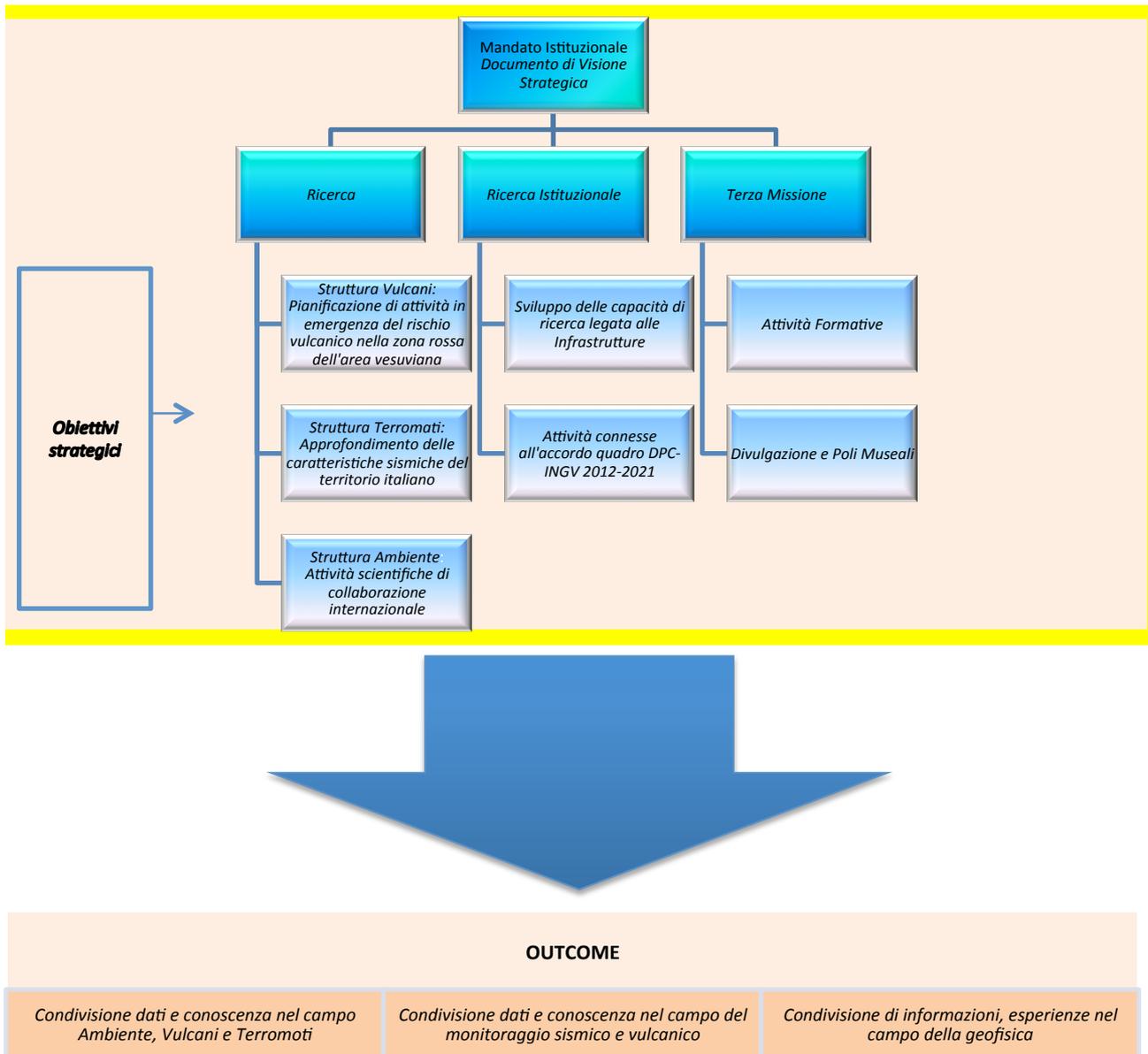
2.1. Albero della Performance

Come stabilito nel Piano Triennale della Performance 2015 - 2017, approvato dal CdA con Delibera n. 200/2015 del 24/11/2015, il riferimento principale della pianificazione delle attività dell'INGV è il Piano Triennale di Attività, redatto ai sensi dell'articolo 5, comma 1, D. Lgs. 31 dicembre 2009, n. 213 e aggiornato annualmente sulla base degli orientamenti programmatici contenuti nel Documento di Visione Strategica Decennale e dell'evoluzione dello scenario finanziario e tecnologico.

Il Piano della Performance recepisce gli indirizzi di programmazione scientifica e amministrativa, traducendoli in obiettivi di performance organizzativa ed individuale. Come si evince dal grafico successivo, il relativo Albero della Performance consiste in un processo articolato, che si snoda attraverso vari livelli di pianificazione, con diverso respiro temporale e dettaglio, e include un flusso di retroazione derivante dalle azioni sull'intero comparto Enti di Ricerca e sui relativi stakeholder.

La missione e il mandato istituzionale sono articolati in tre aree strategiche (come raffigurato qui di seguito): ricerca, ricerca istituzionale e terza missione.

I risultati dei programmi e dei progetti e di tutte le attività coerenti con la missione dell'INGV producono *outcome*, messi a disposizione della comunità scientifica e delle Istituzioni, nonché al servizio degli stakeholder: ricerca e sviluppo, cultura, innovazione e generazione di valore economico e sociale.



2.2. Obiettivi Strategici e Obiettivi Operativi

Qui di seguito viene fornita una breve descrizione degli obiettivi strategici ed operativi.

2.2.1. Indirizzo Strategico della Ricerca Scientifica – Istituzionale: come affrontare le nuove sfide

Come già precedentemente visualizzato l'INGV è organizzato in 3 strutture: Ambiente, Terremoti e Vulcani.

Di seguito vengono individuati gli obiettivi strategici loro assegnati per l'anno in riferimento.

Struttura Vulcani

Obiettivo Strategico: Pianificazione di attività in emergenza del rischio vulcanico nella zona rossa dell'area vesuviana – (PTA 2015-2017)

Nel corso degli ultimi anni i temi della Struttura Vulcani hanno subito una rapida evoluzione, affiancando obiettivi più applicativi all'originario carattere squisitamente scientifico o di pura osservazione dei fenomeni e trasformandosi in un insieme di discipline con forti ricadute sulla società. Oggi questi temi includono la formulazione di scenari di pericolosità, la valutazione probabilistica delle possibili evoluzioni dell'attività vulcanica e la comprensione dei meccanismi che controllano l'impatto dei vulcani sul clima globale e sull'ambiente ne è tipico esempio la realizzazione del "Piano Vesuvio" realizzato dalla Struttura INGV in collaborazione con tutte le componenti del Servizio Nazionale di Protezione Civile. L'impegno profuso in tale attività, a dicembre 2015, ha portato alla stesura di una prima bozza del piano come risulta dalla relazione del Direttore della Struttura Vulcani allegata alla presente.

Struttura Terremoti

Obiettivo Strategico: Approfondimento delle caratteristiche sismiche del territorio italiano - (PTA 2015-2017)

La conoscenza delle caratteristiche sismiche del territorio italiano, attraverso la creazione e il miglioramento delle banche dati sismologiche, geodetiche e il loro studio è una delle priorità della Struttura Terremoti. Obiettivo per il 2015 è stato l'aggiornamento di una serie di cataloghi sismici. Le attività realizzate in relazione a tale obiettivo hanno dato quale risultato la pubblicazione del Bollettino Sismico Italiano, aggiornato per gli anni 2013, 2014 e 2015 e ai fini dell'update del Catalogo Sismico Italiano, previsto per l'anno 2016, si è realizzato il calcolo della MI per gli anni 2003-2004 fino ad aprile 2005. Le banche dati sismologiche aiutano alla comprensione dei fenomeni naturali e sono uno strumento, messo a disposizione della comunità di riferimento, utile alla difesa della popolazione e del patrimonio sociale.

Struttura Ambiente

Obiettivo Strategico: Attività scientifiche di collaborazione internazionale - (PTA 2015-2017)

La Struttura Ambiente, per l'anno 2015, ha l'obiettivo di accrescere la propria presenza e competitività sul mercato nazionale e internazionale della ricerca sia nel settore pubblico che privato sulle tematiche di geotermia, ambientali ed energetiche, oggi fondamentali per il nostro Paese. Nel periodo in oggetto, il risultato raggiunto è chiaramente rappresentato dalla stipula di un accordo (MoU: Memorandum of Understanding) tra il centro di ricerca norvegese per la geotermia NORSAR e l'INGV. Il MoU risulta essere la prosecuzione naturale dei rapporti intercorsi, a seguito della partecipazione tra le due realtà, dove l'INGV ha svolto il ruolo di partner associato per la creazione di un centro di Eccellenza in Geotermia con sede a Bergen in Norvegia.

Gli Obiettivi Strategici delle Strutture, nel 2015, sono stati perseguiti sia svolgendo attività all'interno di progetti di ricerca con finanziamenti esterni che attraverso specifiche convenzioni e accordi, tra questi ultimi i principali sono quelli con il Dipartimento Protezione Civile e con il Ministero dello Sviluppo Economico.

Gli obiettivi strategici ora descritti costituiscono le principali linee lungo le quali l'Ente ha articolato e diversificato la propria azione.

Ricerca Istituzionale

Obiettivo Strategico: Censimento di tutte le infrastrutture esistenti - (PTA 2015-2017)

Le infrastrutture, in quanto parte integrante delle Strutture di Ricerca dell'INGV, concorrono al raggiungimento degli obiettivi ad esse assegnate. Nelle infrastrutture si concentra la maggior parte dello sviluppo tecnologico dell'ente. Quest'ultimo, perseguito attraverso la partecipazione a programmi nazionali e internazionali per lo sviluppo, è garantito dall'alto grado di specializzazione raggiunto dal personale che vi opera. L'attuazione del programma Horizon 2020 e la realizzazione dell'Area Europea della Ricerca guidano lo sviluppo delle Infrastrutture dell'INGV. Le infrastrutture sono quindi anche strumenti di cooperazione e di integrazione delle diverse comunità scientifiche. Nell'anno 2015 si è realizzata la prima raccolta istituzionale di tutte le banche dati e dei dati scientifici prodotti dall'Istituto, attraverso l'impegno di un gruppo di lavoro multidisciplinare la cui l'attività ha portato, nel 2016, alla stesura del primo censimento delle banche dati INGV.

Terza missione

Obiettivo Strategico: Attività Formative, Divulgazione e Poli Museali - (PTA 2015-2017)

La complessità del mondo contemporaneo evidenzia la necessità di un nuovo approccio alla divulgazione scientifica e alla comunicazione sui rischi ambientali e al veicolare informazioni in grado di influenzare la vita economica e sociale delle comunità.

Ottimo risultato raggiunto nel corso dell'anno 2015 è sicuramente rappresentato dal progetto "Il Vulcano Informa" presso il Centro Visitatori INGV delle Isole Eolie a Stromboli. In questo Centro gli stakeholder, nazionali ed internazionali, acquisiscono informazioni mirate sulla storia dei Vulcani Italiani e specifici approfondimenti sullo Stromboli (vulcano ancora attivo). A seguito di convenzioni tra l'INGV e le Università, l'attività di informazione si realizza attraverso delle visite guidate da studenti universitari coordinati dal personale dell'Istituto. (<http://www.ilvulcanoinforma.it/>)

Per quanto concerne l'attività relativa ai poli museali si deve sottolineare che essa è tesa alla conservazione del patrimonio storico, culturale e artistico dell'Istituto. Ad esempio l'Osservatorio Vesuviano, sede storica della sezione di Napoli, è collocato geograficamente in posizione strategica, infatti tale sede è il più antico osservatorio vulcanologico del mondo situato, nell'antico edificio borbonico fondato 1841, alle pendici del Vesuvio ed è vicino ai siti di alto interesse storico e culturale quali Pompei ed Ercolano.

2.2.2. Indirizzo Strategico dell'attività amministrativo gestionale

Con delibere n. 115/2013 e n. 177/2015, il Consiglio d'Amministrazione dell'INGV ha approvato gli obiettivi strategici di carattere gestionale per il triennio 2014-2016.

Con gli obiettivi strategici assegnati all'Amministrazione Centrale, relativi al periodo 2014 - 2016, vengono assegnati nello specifico anche quelli operativi per l'anno 2015, identificandoli con le macro-attività.

Gli obiettivi strategici abbracciano un arco temporale che coincide con quello del Piano Triennale di Attività 2014-2016 e il 2015 costituisce la seconda annualità del piano.

Sinteticamente:

- OS 1: Piano assunzione straordinario ex legge n. 128/2013;

- OS 2: Adozione del Regolamento del Personale e del Regolamento di Amministrazione, Contabilità e Finanza;
- OS 3: Implementazione di un modello organizzativo di Amministrazione;
- OS 4: Gestione globale dei servizi (Global Service) – Realizzazione servizi integrati;
- OS 5: Procedure per l'adozione di un sistema gestionale integrato (ERP)– implementazione dei software gestionali in uso;
- OS 6: Unificazione della infrastruttura di rete informatica dell'INGV;
- OS 7: Possibilità di commercializzazione delle attività museali e divulgative dell'INGV.

http://comunicazione.ingv.it/images/AmministrazioneTrasparente/OIV/Piano_Triennale_Performance_2015-2017

Al fine di dare idonea risposta al dettato normativo e alle osservazioni formulate dall'Organismo Indipendente di Valutazione, in relazione alle modalità attraverso le quali dagli indirizzi strategici si è giunti agli obiettivi organizzativi e individuali, è stato formalizzato tale iter attraverso l'assegnazione degli obiettivi operativi per l'anno 2015 e, pertanto, con delibera del CdA n. 192/2015 sono stati assegnati gli obiettivi operativi al Direttore Generale.

In particolare gli obiettivi operativi sono correlati a determinate fasi degli obiettivi strategici e, nella delibera allegata vengono dettagliati e declinati da quelli strategici, indicando per ognuno di essi anche la percentuale da realizzare nell'anno di riferimento.

Secondo quanto riportato nel Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance, l'INGV, nel Piano Triennale di Attività, rappresenta gli obiettivi strategici per il triennio di riferimento, declinati annualmente con riferimento alla programmazione annuale degli obiettivi operativi.

Per i Dirigenti Amministrativi e i Responsabili dei Centri Servizi, l'assegnazione degli obiettivi è di competenza del Direttore Generale.

Difatti, gli obiettivi operativi assegnati alla Direzione Generale sono stati calati, con provvedimento formale, ognuno per le proprie competenze, ai Dirigenti Amministrativi e ai Responsabili dei Centri Servizi.

2.3. I risultati conseguiti rispetto agli obiettivi individuali

In relazione agli obiettivi assegnati, gli attori della misurazione e valutazione delle performance sono:

- Direttori di Struttura;
- Direttori di Sezione;
- Direttore Generale;
- Dirigenti Amministrativi.

La valutazione della performance dei Direttori di Struttura e dei Direttori di Sezione è realizzata dal Consiglio di Amministrazione, tenuto conto, per i soli Direttori di Sezione della valutazione relativa all'attività amministrativo-gestionale.

Difatti, l'indennità di carica dei Direttori di Struttura e di Sezione, è attribuita sulla base di quanto stabilito dall'art. 9, comma 2 del CCNL 5 marzo 1998 - Biennio economico – 1996-1997, così come previsto nella Delibera del CdA n. 103/2013, viene erogata nella misura del 60% a titolo di "indennità di posizione" e corrisposta su base mensile, mentre il restante 40% viene erogata a titolo di "indennità di risultato" a seguito della valutazione relativa al raggiungimento degli obiettivi stabiliti dal

Consiglio di Amministrazione e individuati in funzione delle singole attività assegnate a ciascuno e riportate nel PTA.

Tale indennità grava sulle risorse destinate agli emolumenti accessori del personale I – III livello.

Nella seduta del CdA del 20/12/2016 si è provveduto alla loro valutazione, così come previsto dagli artt. 9 e 13 del ROF.

Si riporta uno stralcio del verbale: *“Il Consiglio prende in esame le relazioni sull’attività svolta nel 2015 prodotte dai Direttori di Struttura Claudio Chiarabba, Fabio Florindo e Paolo Papale. Si apre un’ampia discussione, alla quale partecipano tutti i presenti, al termine della quale, il Consiglio, preso atto del parere espresso dal Consiglio Scientifico, ritiene di attribuire, per l’anno 2015, il 100% della quota variabile dell’indennità di direzione ai tre Direttori di Struttura. Ciò deciso, adotta all’unanimità e seduta stante la Delibera n. 294/2016, con la quale si attribuisce il 100% della quota variabile dell’indennità di direzione di cui alla Delibera CdA n. 103/2013 del 17/10/2013 ai tre Direttori di Struttura e si dà mandato al Direttore Generale per gli adempimenti di competenza conseguenti... Il Consiglio rinvia la valutazione della performance dei Direttori di Sezione alla prossima seduta”.*

Pertanto, si evince che gli obiettivi assegnati, come descritto nel paragrafo precedente, sono stati pienamente raggiunti (cfr. relazioni redatte dai Direttori di Struttura per l’anno 2015).

Quanto appena riportato si può sinteticamente rappresentare nella seguente tabella:

Nominativo	Incarico	Indennità risultato massima prevista (40%)	Rif. assegnazione obiettivi	Esito valutazione 2015 (%)	Indennità risultato da erogare 2015
Claudio CHIARABBA	Direttore Struttura Terremoti	6.600,00	PTA 2014-2016	100,00	6.600,00
Fabio FLORINDO	Direttore Struttura Ambiente	6.600,00	PTA 2014-2016	100,00	6.600,00
Paolo PAPALE	Direttore Struttura Vulcani	6.600,00	PTA 2014-2016	100,00	6.600,00

Per la valutazione dei risultati raggiunti dai Direttori di Sezione, alla data di stesura del presente documento, si è ancora in attesa dell’operato del Consiglio di Amministrazione.

Per quanto concerne l’attività amministrativa gestionale le premialità erogate nell’anno preso in considerazione riguardano unicamente il Direttore Generale e i Dirigenti Amministrativi.

Di seguito si riportano sinteticamente gli esiti del monitoraggio effettuato sul primo e sul secondo semestre dell’annualità 2015, relativamente al raggiungimento degli obiettivi gestionali, strategici ed operativi, definiti dal Consiglio d’Amministrazione con delibera n. 139/2014 e successivamente aggiornati con le delibere n. 177/2015 e n. 192/2015 (riportate in calce al presente documento).

O.S. 1 Piano Assunzionale Straordinario Ex L. 128/2013

Il piano operativo mostra una sostanziale osservanza delle scadenze pianificate, a fronte delle rimodulazioni dei tempi di attuazione avvenute con le delibere del CdA n. 177/2015 e n. 192/2015.

Nonostante lo svolgimento della prova scritta sia stato rimandato al secondo semestre a causa dello slittamento della nomina delle commissioni, i concorsi sono stati espletati

nei mesi di ottobre e di novembre ed i vincitori sono stati convocati a prendere servizio entro il mese di dicembre 2015, completando il contingente previsto per il II anno dell'OS. 1 (totale n. 40 unità).

O.S. 2.1 *Adozione del Regolamento del Personale*

L'adozione del Regolamento del Personale, conformemente alle tempistiche programmate, si è conclusa, a seguito dell'acquisizione delle osservazioni delle OO.SS., del Comitato Unico di Garanzia e dei Direttori delle Sezioni nelle quali si articola l'INGV, con l'approvazione definitiva del documento da parte del CdA (Delibera n. 204/2015) e successiva adozione con D.P. n. 7/2016 e trasmissione agli Organi Vigilanti per la prescritta autorizzazione.

O.S. 2.2 *Adozione del Regolamento di Contabilità e Finanza*

Il procedimento di approvazione del nuovo Regolamento di Amministrazione, Contabilità e Finanza, la cui bozza è stata presentata al Consiglio d'Amministrazione nel rispetto del calendario stabilito, è stata interrotta a causa della intervenuta modificazione della disciplina normativa, ancora in itinere.

In attesa dell'emanazione del DPR di riferimento, tale obiettivo è stato rinviato alla definizione della nuova programmazione degli OS 2016-2018.

O.S. 3 *Modello Organizzativo di Amministrazione*

Il raggiungimento di tale obiettivo è stato modulato nei tempi dalla delibera del CdA n. 192/2015, a fronte della esigenza, condivisa con il Consiglio d'Amministrazione, di costituire uno specifico gruppo di lavoro, responsabile dell'esame e della revisione delle bozze preparatorie dei manuali operativi predisposti dalla Società di consulenza esterna.

Il rapporto conclusivo elaborato dal Gruppo di Lavoro per l'approvazione dei Manuali definitivi da parte del CdA è stato consegnato all'inizio del 2016.

O.S. 4 *Global Service*

Come riportato nella delibera del CdA n. 192/2015, il 2015 è stato essenzialmente caratterizzato dall'espletamento delle procedure amministrative per l'affidamento dei servizi integrati presso le sedi operative dell'INGV.

A seguito di una preliminare ricognizione delle esigenze riscontrate nei siti interessati, alla fine dell'anno è stato possibile procedere all'affidamento definitivo dei servizi integrati.

O.S. 5 *Implementazione Software di Contabilità in Uso*

Svolte le necessarie procedure per l'appalto della fornitura di un modulo aggiuntivo del sistema gestionale ed avviata la fase di pianificazione delle attività volte alla validazione dell'applicativo in uso, attraverso la costituzione di un apposito gruppo di lavoro multidisciplinare, nel corso del 2015 è iniziata la formazione del personale interessato appartenente agli uffici della Amministrazione Centrale, come da diagrammi di GANTT allegati alla delibere del CdA n. 177/20105 e n. 192/2015.

O.S. 6 *Unificazione Infrastruttura di Rete Informatica*

L'anno 2015 ha visto concretizzarsi tutte le attività così come programmate dalla delibera del CdA n. 192/2015: studio di fattibilità, progettazione e realizzazione del sistema VPN/MPLS tra le sedi coinvolte, adeguamento di banda delle connettività, acquisto degli apparati di rete, passaggio ad un sistema di posta elettronica centralizzato, creazione di un sistema di liste di distribuzione di massa.

Un minino rallentamento è stato riscontrato nelle procedure di aggiornamento della infrastruttura informatica delle sedi in cui si è intervenuti nella rimozione delle connettività non più necessarie.

O.S. 7 Commercializzazione Attività Museali e Divulgative NA–OV

Nel corso del 2015 risultano essere state completate le attività della Fase I (costituzione di un gruppo di lavoro ad hoc, analisi normativa procedurale e socio-economica, stesura del regolamento di bigliettazione) e della Fase II (iscrizione al REA ed elaborazione di una strategia di marketing), ad eccezione della attività di formulazione di appropriate soluzioni giuridico economiche, in considerazione della sopraggiunta necessità di analisi dei flussi finanziari, nonché delle attività di sviluppo del sito web, che potrà essere realizzata solo quando diverranno operative le modalità di organizzazione e gestione delle visite al Museo.

OBIETTIVI	PERCENTUALE ASSEGNATA	PERCENTUALE RAGGIUNTA NEL 2015	Verifica al 30/06	Verifica al 31/12
Piano Assunzionale Straordinario Ex L. 128/2013	100%	100%	Con delibere CdA n. 162 del 21/1/15 e n. 164 del 19/2/15 sono stati definiti i criteri per la formulazione dei bandi di concorso pubblici e riservati emanati in data 14/05/2015 e pubblicati in G.U. in data 29/05/2015. A causa dei ritardi nell'emanazione da parte del CdA della short list delle commissioni concorso (25/06/2015) l'espletamento di detti concorsi è avvenuto nel II semestre.	A seguito della nomina delle commissioni concorso questi sono stati espletati nei mesi di ottobre e novembre. Le graduatorie di merito sono state pubblicate sul sito web dell'Ente tempestivamente. I vincitori dei concorsi sono stati convocati a prendere servizio tra il 16/12/2015 completando il contingente previsto per il II anno dell'OS.1. (totale n. 40 unità)
Adozione del Regolamento del Personale Adozione del Regolamento di Contabilità e Finanza	100%	83%	Il Regolamento del Personale è stato inviato alle OO.SS. e ai Direttori di Sezione per la formulazione di eventuali modifiche o integrazioni. Successivamente si è provveduto all'invio del documento ai ministeri vigilanti.	Nella seduta del 10/12/2015 il CdA prende in esame la bozza del Regolamento del personale, in recepimento de i rilievi formulati dal MEF ed adotta all'unanimità Delibera 204/2015, con la quale si procede ad approvare il Regolamento

				del Personale e con Decreto del Presidente n. 7 del 15/01/2016 viene emanato.
			La bozza del nuovo RAC è stata presentata al CdA nel corso del 2014, ma ritenuta superata a causa della recente normativa. Pertanto si resta in attesa dell'emanazione del nuovo DPR di riferimento e si rinvia tale obiettivo alla definizione della nuova programmazione degli OS 2016-2018.	
Modello Organizzativo di Amministrazione	100%	100%	Nel corso del 2015 si è provveduto alla elaborazione delle Job Description	Nel corso del 2015 è stato istituito un GdL con note nn. 2147 del 5/10/2015, 2231 del 13/10/2015 e 2284 del 16/10/2015, per l'esame degli emendamenti da apportare alle bozze di manuali operativi predisposti dalla Società Lattanzio. Il rapporto conclusivo, elaborato dal GdL, è stato consegnato all'inizio del 2016 e successivamente gli MPO sono stati presentati al CdA.
Global Service Realizzazione Servizi Integrati	100%	100%	Tale obiettivo assegnato con delibera CdA n. 115/2013, a seguito di un più approfondito studio sulla fattibilità tecnico – economica non risulta essere realizzabile nel breve periodo, pertanto è stato rimodulato alla luce della realizzazione in itinere di servizi integrati che sono ritagliati alle specifiche esigenze delle singole sedi INGV.	A seguito di una preliminare ricognizione delle esigenze riscontrate nei siti interessati, alla fine dell'anno è stato possibile procedere all'affidamento definitivo dei servizi integrati.
Implementazione Software di Contabilità in Uso	100%	100%	Nel primo semestre è stato costituito un GdL multidisciplinare per avviare la pianificazione delle attività e si è proceduto alla validazione sistema implementato	Nel II semestre è iniziata la formazione, sul software, di un gruppo di personale appartenente agli uffici della AC coinvolti e si proseguirà nel corso del 2016 ad estendere tale formazione a tutto il personale interessato.
Unificazione Infrastruttura di	100%	96%	Nel I semestre si è provveduto allo studio di	Nel II semestre si è provveduto a realizzare

Rete Informatica			fattibilità, progettazione e realizzazione del sistema VPN/MPLS tra le sedi coinvolte. La realizzazione di un sistema di VPN IPSEC/SSL tra le sedi è stato temporaneamente sospeso in quanto si prospettava un passaggio ad unico fornitore, operativo nel campo della ricerca.	l'adeguamento di banda delle connettività, acquisto degli apparati di rete, passaggio ad un sistema di posta elettronica centralizzato, creazione di un sistema di liste di distribuzione di massa.
Commercializzazione Attività Museali e Divulgative NA-OV	100%	72%	Con delibera CdA n. 192/2015, tale obiettivo è stato rimodulato nelle attività e nei tempi di realizzo. Con D.DG in data 20/04/2015 prot. 762 è stato costituito il GdL per lo studio della strategia di marketing per la commercializzazione dell'attività. Prima stesura del Regolamento di Bigliettazione	Nel II semestre è stato presentato al CdA il Regolamento di Bigliettazione, ma non è stato approvato. Si è provveduto all'iscrizione al REA ed è stata elaborata una strategia di marketing.
Totale grado di realizzo		93%		

Così come previsto dal nuovo SMVP, il Direttore Generale, con nota n. I - 1357 del 15/6/2016, ha trasmesso all'OIV la Relazione sull'attività svolta nel 2015 e, con nota n. 8113 del 4/7/2016, ha trasmesso all'OIV la scheda di autovalutazione. In data 15/7/2016 l'OIV ha provveduto a validare la predetta valutazione e in data 21/7/2016 il CdA ha ratificato la predetta validazione, dando mandato al Presidente di decretare l'attribuzione al Direttore Generale della retribuzione di risultato 2015.

Con Decreto del Presidente n. 355 del 29/7/2016, è stata attribuita, al Direttore Generale, la retribuzione di risultato 2015 nella misura del 100%.

Il Direttore degli Affari Amministrativi e del Personale, con nota n. I - 873 del 19/4/2016, ha trasmesso al Direttore Generale la relazione sull'attività svolta nel 2015 e, con nota n. I - 1721 del 28/7/2016, ha trasmesso al Direttore Generale la scheda di autovalutazione.

Il Direttore della Ragioneria e Bilancio, con nota n. 6428 del 31/5/2016, ha trasmesso la relazione sull'attività svolta nel 2015 e, con nota n. I - 1727 del 29/7/2016, ha trasmesso al Direttore Generale la scheda di autovalutazione.

Con Decreto n. 367 del 3/8/2016, infine, il Direttore Generale ha attribuito ai Direttori delle due Direzioni Centrali la retribuzione di risultato 2015 nella misura del 100% per il Direttore degli Affari Amministrativi e del Personale e del 90% per il Direttore della Ragioneria e Bilancio.

La valutazione è stata realizzata con il nuovo Sistema di Misurazione e Valutazione delle Performance, sulla base delle schede di valutazione adottate Delibera CdA n. 185/2015.

Le aree sulle quali si basa la valutazione della prestazione del Direttore Generale sono le seguenti:

Area A: Performance dell'Attività Amministrativa Gestionale;

Area B: Performance individuale;

Area C: Comportamenti organizzativi.

Alle suddette aree, a cui viene assegnato un peso, afferiscono diverse sotto-aree a cui viene assegnato un diverso peso la cui somma dà come valore massimo il 100% del peso assegnato all'intera area.

Le sotto-aree sono così individuate:

Area A: Performance dell'Attività Amministrativa Gestionale:

Obiettivi strategici;

Performance organizzativa;

Performance delle strutture amministrative.

Area B: Performance individuale:

Obiettivi operativi.

Area C: Comportamenti organizzativi:

Affidabilità;

Collaborazione e cooperazione;

Gestione organizzativa e capacità di innovazione;

Flessibilità e tensione al risultato;

Pianificazione – organizzazione – controllo;

Capacità di valutazione.

In relazione alla valutazione dell'area C, sono definite annualmente le sotto-aree e la relativa pesatura in ragione degli obiettivi operativi assegnati, scegliendole da un elenco predefinito.

La valutazione finale, il risultato, sarà data dalla somma delle valutazioni relative alle singole aree sulla base dei pesi assegnati.

Il risultato dell'area A sarà dato dalla somma delle valutazioni delle singole sotto-aree.

La valutazione della sotto-area A.1 sarà assegnata sulla base dello stato di attuazione, descritto in una relazione, degli obiettivi strategici. La valutazione delle sotto-aree A.2 e A.3 sarà invece collegata ad alcuni indicatori di performance, definiti annualmente in relazione agli obiettivi assegnati.

La valutazione dell'area B sarà assegnata sulla base dello stato di attuazione, descritto in una relazione, degli obiettivi operativi, mentre, l'area C sarà oggetto di valutazione sulla base di una scala di valori predefinita.

In particolare la valutazione di ciascuna sotto-area sarà compresa in un intervallo che va da 1 (valutazione minima) a 5 (valutazione massima), ciascuna della quali corrisponderà a una determinata percentuale (es. 1 al 20%, 2 al 40%,5 al 100%).

Il modello di valutazione dei Dirigenti Amministrativi è stato elaborato in considerazione di quanto disposto dal ROF e dal Regolamento del Personale. Le aree sulle quali si basa la valutazione della prestazione sono le seguenti:

- Area A: Performance dell'Attività Amministrativa Gestionale;
- Area B: Performance individuale;
- Area C: Comportamenti organizzativi.

Alle suddette aree, a cui viene assegnato un peso, afferiscono diverse sotto-aree a cui viene assegnato un diverso peso la cui somma dà come valore massimo il 100% del peso assegnato all'intera area.

Le sotto-aree sono così individuate:

Area A: Performance dell'Attività Amministrativa Gestionale:
 Performance organizzativa;
 Performance delle uffici amministrativi.

Area B: Performance individuale:
 Obiettivi individuali.

Area C: Comportamenti organizzativi:
 Affidabilità;
 Collaborazione e cooperazione;
 Flessibilità e tensione al risultato;
 Pianificazione – organizzazione – controllo;
 Capacità di valutazione.

Il risultato dell'area A sarà dato dalla somma delle valutazioni delle singole sotto-aree. La valutazione delle sotto-aree A.1 e A.2 sarà invece collegata ad alcuni indicatori di performance, in particolare vengono proposti sia indicatori comuni che specifici.

La valutazione dell'area B sarà assegnata sulla base dello stato di attuazione, descritto in una relazione, degli obiettivi operativi mentre, l'area C sarà oggetto di valutazione sulla base di una scala di valori predefinita. In particolare la valutazione di ciascuna sotto-area sarà compresa in un intervallo che va da 1 (valutazione minima) a 5 (valutazione massima), ciascuna della quali corrisponderà a una determinata percentuale (es. 1 al 20%, 2 al 40%, ...5 al 100%).

Il punteggio raggiunto dalla valutazione determinerà la corresponsione della parte variabile della retribuzione.

In particolare:

Attribuzione retribuzione di risultato	
Risultato complessivo rilevato dalla scheda	Percentuale retribuzione risultato da attribuire
<= 40%	0
dal 41% al 60%	60%
dal 61% al 80%	80%
dal 81% al 90%	90%
>= 91%	100%

Sinteticamente la valutazione del personale coinvolto nei predetti obiettivi può essere così rappresentato:

Nominativo	Incarico	Indennità	Rif. assegnazione	Esito	Indennità risultato
------------	----------	-----------	-------------------	-------	---------------------

		risultato massima prevista	obiettivi	valutazione 2015 (%)	erogata 2015 (%)
Massimo GHILARDI	Direttore Generale	€ 17.591,34	Delibera CdA nn. 177/2015, 192/2015	93	100,00
Tullio PEPE	Direttore Affari Amministrativi e del Personale	€ 13.717,75	Decreto DG n. 566/2015	95	100,00
Giovanni TORRE	Direttore Ragioneria e Bilancio	€ 13.717,75	Decreto DG n. 566/2015	86	90,00

Si riportano, di seguito, le schede di valutazione individuale del Direttore Generale e dei Dirigenti Amministrativi e in allegato la restante documentazione di valutazione.

ALLEGATO 2A alla scheda di autovalutazione del Direttore Generale										
Area Valutazione	Peso Area		Sotto-Area	Peso Sotto-Area		Valutazione	Ipotesi Valutazione sottoAree	Ipotesi Valutazione pesata sottoAree	Ipotesi Valutazione Pesata Area	Valutazione totale
A. Performance dell'Attività Amministrativa Gestionale	Area A 30 %	30%	A.1. Obiettivi strategici	S.-Area A.1. 35 %	35%	Stato di realizzazione degli obiettivi rispetto a quanto previsto nel PTA in termini di tempi, costi e risorse	93%	33%	26,50%	93,50%
			A.2. Performance organizzativa	S.-Area A.2. 45 %	45%	Risultati collegati ad alcuni indicatori che misurano la prestazione della Direzione nel complesso	81%	37%		
			A. 3. Performance delle	S.-Area A.3.	Risultati collegati ad alcuni indicatori che		

Area Valutazione	Peso Area		Sotto-Area	Peso Sotto-Area		Valutazione	Ipotesi Valutazione sottoAree	Ipotesi Valutazione pesata sottoAree	Ipotesi Valutazione Pesata Area
B. Performance individuale	Area B 40 %	40%	B. 1. Obiettivi operativi	100%	100%	Stato di attuazione degli obiettivi rispetto al piano di progetto in termini di tempi, costi e risorse	93%	93%	37%
Area Valutazione	Peso Area		Sotto-Area	Peso Sotto-Area		Valutazione	Ipotesi Valutazione sottoAree	Ipotesi Valutazione pesata sottoAree	Ipotesi Valutazione Pesata Area
C. Comportamenti organizzativi	Area C 30 %	30%	C.1. Affidabilità	S.-Area C.1. 25 %	25%	Capacità di gestire i tempi e il ruolo ricoperto	100%	25%	30,00%
			C.2. Collaborazione e cooperazione	S.-Area C.2. 10 %	10%	Capacità di realizzare sinergie organizzative con tutte le strutture dell'Ente	100%	10%	

			C.3.Gestione organizzativa a capacità di innovazione	S.-Area C.3. 15 %	15%	Capacità di garantire lo stato di efficienza ed efficacia in relazione alle funzioni ricoperte e favorire l'innovazione dei processi	100%	15%	
			C.4. Flessibilità e tensione al risultato	S.-Area C.4. 15 %	15%	Capacità relativa al grado di adattabilità alle situazioni di cambiamento	100%	15%	
			C.5. Pianificazione – organizzazione – controllo	S.-Area C.5. 25 %	25%	Capacità di definire un piano di azioni rispetto alle condizioni di variabilità del contesto	100%	25%	
			C.6. Capacità di valutazione	S.-Area C.6. 10 %	10%	Coefficiente di valutazione relativo al personale di diretta dipendenza	100%	10%	

Valutazione Totale: Val. Area A + Val. Area B + Val. Area C

Valutazione Area A: ((Val.A.1. X peso A.1.+ Val.A.2. X peso A.2. + Val.A.3. X peso A.3.) x Peso A)

Valutazione Area B: ((Val.B.1. X peso B.1.) x Peso B)

Valutazione Area C: ((Val.C.1. X peso C.1.+ Val.C.2. X peso C.2. + Val.C.3. X peso C.3 + Val.C.4. X peso C.4. + Val.C.5. X peso C.5.) x Peso C)

Valutazione Totale: 26,50% 37% 30,00% = 94%

**ALLEGATO 2A alla scheda di autovalutazione del
Direttore Affari Amministrativi e del Personale**

Area Valutazione	Peso Area		Sotto-Area	Peso Sotto-Area		Valutazione	Ipotesi Valutazione sottoAree	Ipotesi Valutazione pesata sottoAree	Ipotesi Valutazione Pesata Area	Valutazione totale
A. Performance dell'Attività Amministrativa Gestionale	Area A 30%	30%	A.1. Performance organizzativa	S.-Area A.1. 55%	55%	Risultati collegati ad alcuni indicatori che misurano la prestazione della struttura nel complesso	82%	45%	27%	95%
			A. 2. Performance degli uffici amministrativi	S.-Area A.2. 45%	45%	Risultati collegati ad alcuni indicatori che misurano l'attività degli uffici amministrativi	99%	45%		
Area Valutazione	Peso Area		Sotto-Area	Peso Sotto-Area		Valutazione	Ipotesi Valutazione sottoAree	Ipotesi Valutazione pesata sottoAree	Ipotesi Valutazione Pesata Area	

B. Performance individuale	Area B 40%	40%	B. 1. Obiettivi operativi	100%	100%	Stato di attuazione degli obiettivi rispetto al piano di progetto in termini di tempi, costi e risorse	100%	100%	40%
Area Valutazione	Peso Area		Sotto-Area	Peso Sotto-Area		Valutazione	Ipotesi Valutazione sottoAree	Ipotesi Valutazione pesata sottoAree	Ipotesi Valutazione Pesata Area
C. Comportamenti organizzativi	Area C 30%	30%	C.1. Affidabilità	S.-Area C.1. 25%	25%	Capacità di raggiungere gli obiettivi assegnati in termini di tempi e risorse impiegate	100%	25%	28%
			C.2. Collaborazione e cooperazione	S.-Area C.2. 15%	15%	Capacità di realizzare sinergie organizzative con tutti gli uffici e servizi amministrativi	100%	15%	
			C.3. Flessibilità e tensione al risultato	S.-Area C.3. 15%	15%	Capacità relativa al grado di adattabilità alle situazioni di cambiamento	100%	15%	

			C.4. Pianificazione – organizzazione – controllo	S.-Area C.4. 30%	30%	Capacità di definire un piano di azioni rispetto alle condizioni di variabilità del contesto e di formare e valorizzare le competenze delle risorse umane della propria struttura	100%	30%		
			C.5. Capacità di valutazione	S.-Area C.5. 15%	15%	Coefficiente di valutazione relativo al personale di diretta dipendenza	60%	9%		
Valutazione Totale: Val. Area A + Val. Area B + Val. Area C										
Valutazione Area A: ((Val.A.1. X peso A.1.+ Val.A.2. X peso A.2. + Val.A.3. X peso A.3.) x Peso A)										
Valutazione Area B: ((Val.B.1. X peso B.1.) x Peso B)										
Valutazione Area C: ((Val.C.1. X peso C.1.+ Val.C.2. X peso C.2. + Val.C.3. X peso C.3 + Val.C.4. X peso C.4. + Val.C.5. X peso C.5.) x Peso C)										
Valutazione Totale:		27,01%	40,00%		28,20%	=	95%			

**ALLEGATO 2A alla scheda di autovalutazione del
Direttore Ragioneria e Bilancio**

Area Valutazione	Peso Area		Sotto-Area	Peso Sotto-Area		Valutazione	Ipotesi Valutazione sottoAree	Ipotesi Valutazione pesata sottoAree	Ipotesi Valutazione Pesata Area	Valutazione totale
A. Performance dell'Attività Amministrativa Gestionale	Area A 30%	30%	A.1. Performance organizzativa	S.-Area A.1. 55%	55%	Risultati collegati ad alcuni indicatori che misurano la prestazione della struttura nel complesso	57%	31%	23%	86%
			A.2. Performance degli uffici amministrativi	S.-Area A.2. 45%	45%	Risultati collegati ad alcuni indicatori che misurano l'attività degli uffici amministrativi	99%	45%		
Area Valutazione	Peso Area		Sotto-Area	Peso Sotto-Area		Valutazione	Ipotesi Valutazione sottoAree	Ipotesi Valutazione pesata sottoAree	Ipotesi Valutazione Pesata	

									Area
B. Performance individuale	Area B 40%	40%	B. 1. Obiettivi operativi	100%	100%	Stato di attuazione degli obiettivi rispetto al piano di progetto in termini di tempi, costi e risorse	89%	89%	36%
Area Valutazione	Peso Area		Sotto-Area	Peso Sotto-Area		Valutazione	Ipotesi Valutazione sottoAree	Ipotesi Valutazione pesata sottoAree	Ipotesi Valutazione Pesata Area
C. Comportamenti organizzativi	Area C 30%	30%	C.1. Affidabilità	S.-Area C.1. 25%	25%	Capacità di raggiungere gli obiettivi assegnati in termini di tempi e risorse impiegate	80%	20%	27%
			C.2. Collaborazione e cooperazione	S.-Area C.2. 15%	15%	Capacità di realizzare sinergie organizzative con tutti gli uffici e servizi	100%	15%	

					amministrativi			
			C.3. Flessibilità e tensione al risultato	S.-Area C.3. 15%	15%	Capacità relativa al grado di adattabilità alle situazioni di cambiamento	100%	15%
			C.4. Pianificazione – organizzazione – controllo	S.-Area C.4. 30%	30%	Capacità di definire un piano di azioni rispetto alle condizioni di variabilità del contesto e di formare e valorizzare le competenze delle risorse umane della propria struttura	100%	30%
			C.5. Capacità di valutazione	S.-Area C.5. 15%	15%	Coefficiente di valutazione relativo al	60%	9%

					personale di diretta dipendenza			
Valutazione Totale: Val. Area A + Val. Area B + Val. Area C								
Valutazione Area A: ((Val.A.1. X peso A.1.+ Val.A.2. X peso A.2. + Val.A.3. X peso A.3.) x Peso A)								
Valutazione Area B: ((Val.B.1. X peso B.1.) x Peso B)								
Valutazione Area C: ((Val.C.1. X peso C.1.+ Val.C.2. X peso C.2. + Val.C.3. X peso C.3 + Val.C.4. X peso C.4. + Val.C.5. X peso C.5.) x Peso C)								
Valutazione Totale:		23%	36%	27%	=	86%		

Il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance adottato dall'INGV prevede anche la valutazione dei Responsabili dei Centri Servizi. Per quest'ultimi si è stabilito di rinviare la stessa al 2017; l'indennità di responsabilità percepita, stabilita con CCI del 1/4/2014, pertanto, continua a non prevedere parti variabili.

3. Risorse, efficienze ed economicità

L'esercizio finanziario 2015 si è chiuso con:

- a) un disavanzo di competenza di € 6.029.133,74 (Dati da Bilancio Consuntivo 2015 - Relazione illustrativa – Gestione di competenza);
- b) un disavanzo di cassa di € 5.625.150,96 (Dati da Bilancio Consuntivo 2015 - Relazione illustrativa – Gestione di cassa).

Tuttavia, il disavanzo di competenza è stato ripianato con quota parte dell'avanzo di amministrazione al termine dell'esercizio precedente, definitivamente accertato in € 38.415.282,42, e il disavanzo di cassa è stato fronteggiato tramite il fondo iniziale di cassa 2015, pari a € 13.135.147,07.

La situazione amministrativa al termine dell'esercizio espone un attivo di € 31.489.922,83.

La situazione patrimoniale al termine dell'esercizio espone un patrimonio netto di € 74.380.256,40.

Il conto economico al termine dell'esercizio espone un disavanzo di € 10.442.957,40.

Come si evince dal prospetto che segue, rispetto all'esercizio 2014 il volume del Bilancio si è espanso.

	2015	2014	DIFFERENZE
ENTRATE			
Entrate Derivanti da Trasferimenti Correnti	51.004.393,00	51.105.589,17	-101.196,17
Altre Entrate	788.755,84	884.652,58	-95.896,74
Entrate per alienazione di beni patrimoniali e riscossione di crediti	1.498.026,04	739.650,42	758.375,62
Gestioni Speciali	39.034.831,28	29.090.419,73	9.944.411,55
Partite di Giro	17.627.120,17	16.269.127,84	1.357.992,33
TOTALE DELLE ENTRATE	109.953.126,33	98.089.439,74	11.863.686,59
USCITE			
Funzionamento	47.279.936,20	43.013.999,80	4.265.936,40
Interventi diversi	2.092.684,89	1.674.137,56	418.547,33
Investimenti	6.759.088,25	5.225.089,79	1.533.998,46
Oneri comuni	386.670,61	370.166,30	16.504,31
Gestioni Speciali	41.836.759,95	46.068.408,49	-4.231.648,54
Partite di Giro	17.627.120,17	16.269.127,84	1.357.992,33
TOTALE DELLE USCITE	115.982.260,07	112.620.929,78	3.361.330,29
DISAVANZO DI COMPETENZA	-6.029.133,74	-14.531.490,04	

Tuttavia, nell'ambito delle spese comprimibili, sono state adottate numerose iniziative di *spending review*, come dimostrato dal prospetto che segue:

Capitolo	Descrizione	Impegni 2014		Impegni 2015		Differenza
		fondi istituzionali	fondi esterni	fondi istituzionali	fondi esterni	
1.1.04.01.	Stampa di pubblicazioni e contributi per pubblicazione di lavori	113.606,16		99.243,42		-14.362,74
1.1.04.03.	Acquisto di materiali tecnici e parti di ricambio per uffici e laboratori	648.657,28		509.743,37		-138.913,91
1.1.04.04.	Canoni per collegamenti telematici e internet	491.179,32		337.282,34		-153.896,98
1.1.04.06.	Spese per studi, ricerche, indagini e rilevazioni	616.071,81		475.867,92		-140.203,89
1.1.04.07.	Spese per organizzazione di meeting e convegni e per partecipazione a convegni e congressi	41.160,16		10.591,06		-30.569,10
1.1.04.08.	Borse di studio, assegni di ricerca e corsi di dottorato	119.762,74		66.549,62		-53.213,12
1.1.04.09.	Spese di rappresentanza	712,50		433,53		-278,97
1.1.04.11.	Spese per cancelleria, materiale informatico e materiale di consumo vario	136.187,36		95.924,54		-40.262,82
1.1.04.14.	Pulizia locali	593.820,04	167.824,95	637.317,45		-124.327,54
1.1.04.17.	Spese telefoniche (fonia e dati)	285.796,33	1.808.678,35	328.985,24	939.479,53	-826.009,91
1.1.04.23.	Utenze idriche	14.706,73		11.453,45		-3.253,28
1.1.04.24.	Utenze elettriche	65.932,91		29.235,32		-36.697,59
1.1.04.25.	Onorari per speciali incarichi	273.525,47		54.609,78		-218.915,69
1.1.04.26.	Trasporti, spedizioni, facchinaggi e oneri doganali	76.661,41		74.717,63		-1.943,78
1.1.04.27.	Premi assicurativi	69.287,07		50.730,40		-18.556,67
1.1.04.28.	Manutenzione e adattamento locali e impianti	657.127,99	585.000,00	826.320,71		-415.807,28
1.1.04.29.	Spese per attività divulgative, museali e culturali e per la pubblicità	115.346,18		96.757,39		-18.588,79
	Totale	4.319.541,46		3.705.763,17		-2.235.802,06

(I dati riportati nella sezione 4 del presente documento sono consultabili al link: <http://istituto.ingv.it/1-ingv/Bilanci>).

In particolare, nel corso del biennio 2014 - 2015, vista la necessità di dover procedere a una revisione delle voci di spesa di bilancio centralizzate, al fine di reperire risorse da destinare prevalentemente alle attività di ricerca e monitoraggio nell'ambito della geofisica, si è proceduto a realizzare un piano dei fabbisogni per quelle singole voci che nel corso di una analisi preliminare sono risultate più facilmente aggredibili e rimodulabili in modo tale da generare dei significativi risparmi economici.

In particolare si è proceduto ad analizzare i costi relativi a:

- a) Connettività e fonia sia mobile che fissa (canoni telematici / internet, sim);
- b) Utenze elettriche;
- c) Pulizie locali (Servizi integrati);
- d) Premi assicurativi (auto e rami elementari);

Per quanto concerne il punto sub a), si è proceduto a ricontrattualizzare i canoni attraverso dismissioni e migrazioni di utenze verso sistemi più economici o più efficienti in termini di larghezza di banda e velocità trasmissiva, adesione ad accordi quadro e convenzioni, sostanziale cambio dei piani tariffari nel caso della fonia e dati che hanno visto per esempio l'eliminazione della tassa di concessione governativa e dei canoni attraverso dei sistemi a "borsellino ricaricabili".

Le attività svolte per la riduzione dei costi di cui al punto sub b), hanno riguardato la dismissione di alcune utenze non più necessarie, l'attivazione di contratti di fornitura con potenza inferiore in modo da diminuire i costi fissi dei canoni e tariffe adeguate all'utilizzatore finale connesso all'utenza.

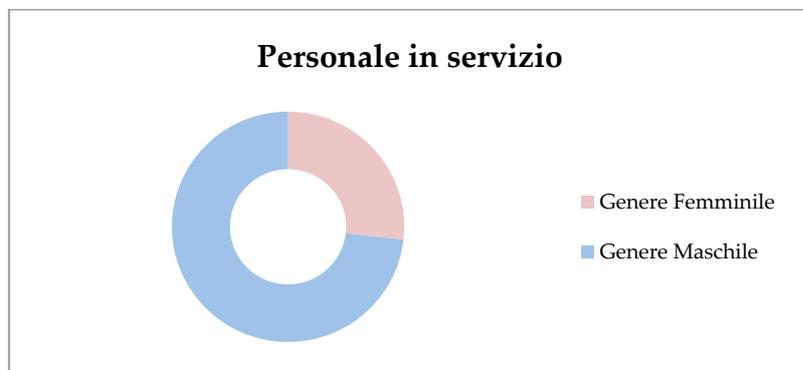
I risparmi ottenuti per le attività riportate al punto sub c), si sono concretizzate a seguito della attivazione dei servizi integrati, ovvero includendo in un unico contratto pulizie, receptionist, teleallarme, ecc. che hanno permesso di raggiungere un più alto livello di efficienza con una conseguente riduzione dei costi.

In ultimo la diminuzione dei costi è stata ottenuta a seguito dell'individuazione di polizze assicurative che a parità di condizioni hanno appunto garantito i risparmi riportati nella tabella sopra riportata.

4. Pari opportunità e bilancio di genere

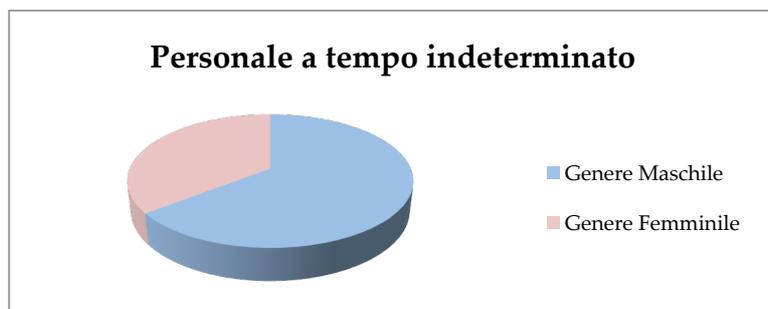
La percentuale di personale femminile nell'organico dell'INGV è di seguito rappresentata.

Per il personale con contratto di lavoro subordinato, su n. 848 unità totali, le unità di genere femminile sono 310, pari al 37%.

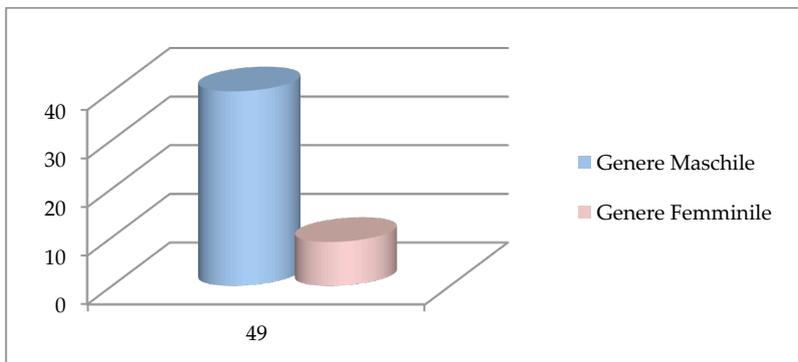


Per il personale con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, su n. 613 unità totali, le unità di genere femminile sono 218, pari al 36%.

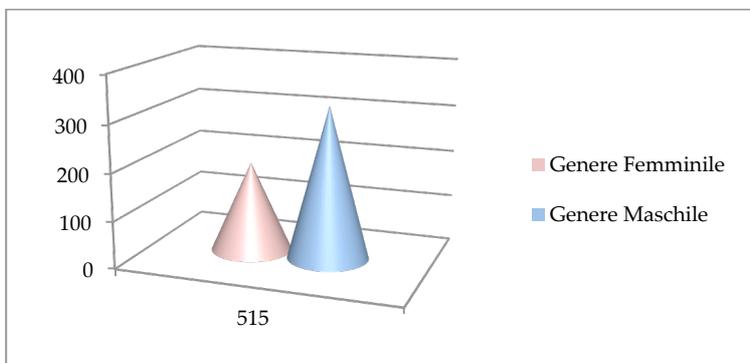
Graficamente:



Mentre, per il personale con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato inquadrato nel I livello retributivo, su n. 49 unità totali, le unità di genere femminile sono 9, pari al 18%.



Per il personale di ricerca con contratto di lavoro subordinato, su n. 515 unità, le unità di genere femminile sono 191, pari al 37%.



Il 2015 costituisce la seconda annualità del Piano Triennale Azioni Positive (PTAP) dell'INGV per il triennio 2014 – 2016 (<http://istituto.ingv.it/l-ingv/amministrazione-trasparente-1/at-atti-general>).

Al Comitato Unico di Garanzia (CUG) è affidato il compito di monitorare periodicamente tutte le azioni specificate nel PTAP attraverso colloqui con i vari attori coinvolti e di verificare il raggiungimento degli obiettivi indicati.

5. Società partecipate

Già da alcuni anni l'INGV partecipa ad un certo numero di consorzi ed enti senza fini di lucro costituiti in società con il mondo accademico e con quello produttivo. Si tratta di consorzi nati per soddisfare due categorie principali di bisogni:

- sviluppare e trasferire nuove tecnologie in campo geofisico, in campo ambientale e nel settore della sicurezza;
- promuovere e coordinare ricerche e attività scientifiche e applicative nei settori della geofisica e dei rischi naturali, utilizzando approcci multidisciplinari e innovativi.

Nella tabella qui di seguito (estratta dalla sezione Amministrazione Trasparente, Enti pubblici controllati, si veda al link http://istituto.ingv.it/l-ingv/amministrazione-trasparente#enti_controllati) viene presentato l'elenco delle società di cui l'INGV detiene quote di partecipazione. La tabella è aggiornata al 07/03/2017.

Denominazione	Tipo societario	Sede legale	Oggetto Sociale	Capitale/ Fondo Sociale (€)	Quota % Partecip. INGV	Valore Partecip. INGV	Tipologia Partecipazione	Amministratori	Personale INGV in organi sociali	Compensazione o annuo	Incarico dal	Fatturato 2015	Fatturato 2014	Fatturato 2013	Utile/Perdita 2015	Utile/Perdita 2014	Utile/Perdita 2013	Contributo annuo INGV
1 Analisi e Monitoraggio del Rischio Ambientale - AMRA Scarl	Società Consortile a Responsabilità Limitata	Via Nuova Agnano n.11 - 80125 Napoli	accrescere il potenziale di ricerca sui temi ambientali in Campania; favorire il trasferimento di tecnologie e conoscenze tra enti di ricerca, università e mondo industriale; fornire metodologie avanzate di supporto alle decisioni di agenzie di servizio e amministrazioni che operano nel settore della pianificazione e difesa del territorio; partecipare a programmi europei e nazionali di ricerca; proporre e partecipare con enti pubblici e imprenditori privati a progetti di settore; promuovere attività di alta formazione nel settore del rischio ambientale	2.756.156	10,50%	289.396	Partecipazione semplice	4	NO			2.911.863	3.217.854	2.693.977	-4.776.485	-348.298	-472.420	0
2 Centro Euro Mediterraneo per i Cambiamenti Climatici - CMCC	Fondazione di Partecipazione	Via Augusto Imperatore n.16 - 73100 Lecce	accrescere il potenziale di ricerca sui temi ambientali in Campania; favorire il trasferimento di tecnologie e conoscenze tra enti di ricerca, università e mondo industriale; fornire metodologie avanzate di supporto alle decisioni di agenzie di servizio e amministrazioni che operano nel settore della pianificazione e difesa del territorio; partecipare a programmi europei e nazionali di ricerca; proporre e partecipare con enti pubblici e imprenditori privati a progetti di settore; promuovere attività di alta formazione nel settore del rischio ambientale	500.000	40,52%	202.600	Partecipazione semplice	8	Navarra Antonio (CDA) Com. Esecutivo Ghilardi Massimo (CdA) Com. Esecutivo De Franceschi Giorgiana (CdA)	40.000 6.000 36.000 6.000 12.000	17/5/2011 a 30/4/2017 15/5/2014 a 30/4/2017 7/5/2014 a 6/5/2017							
3 Centro Europeo di Formazione e Ricerca in Ingegneria Sismica - EUCENTRE	Fondazione	Via Ferrata n.1 - 27100 Pavia	formazione di operatori aventi spiccate capacità scientifiche e professionali; ricerca applicata nel settore dell'ingegneria sismica, orientata a conseguire concreti obiettivi per la valutazione e riduzione della vulnerabilità e del rischio; attività utile alla definizione di specifiche linee di azione pubblica, di atti di indirizzo, di linee guida nonché di documenti a carattere normativo, anche in riferimento allo stato dell'arte internazionale; consulenza scientifica e tecnologica a livello nazionale ed internazionale;				Partecipazione semplice	5	Dogliani Carlo (CdA)	Gratuito								
4 Consorzio Area di Ricerca in Astrogeofisica	Consorzio	Via Vetoio c/o Dip.to di Fisica UniLAQ - 67010 Loc. Coppito L'Aquila	promozione e sviluppo della ricerca scientifica nei settori dell'astrofisica, fisica cosmica, fisica spaziale, fisica del sole e del sistema solare, fisica delle relazioni sole-terra e della magnetosfera, geofisica, favorendo la più ampia collaborazione fra gli enti consorziati, nel rispetto delle tradizionali autonomie	10.329	25,00%	2.582	Partecipazione semplice		Stefania Lepidi (CD)	Gratuito	da 1/5/2015	42.994	28.245	28.000	8.070	-19.078	-3.570	

5	Consorzio per la Promozione e l'adozione di Tecnologie di Calcolo Avanzato - COMETA	Consorzio	Via S.Sofia n.64 c/o Cittadella Univers. Ed. 6 - 95123 Catania	svolgere attività di ricerca fondamentale e di applicazioni tecnologiche mirate all'adozione ed allo sviluppo di nuovi sistemi di calcolo ad alte prestazioni, di nuovi sistemi per la gestione e l'elaborazione di grandi banche dati e di nuovi sistemi orientati alla simulazione multimediale; promuovere lo sviluppo e la diffusione delle nuove tecnologie di calcolo distribuito, con particolare riferimento all'adozione del paradigma "grid"; assumere commesse di ricerca e sviluppo da parte di Enti pubblici o privati; promuovere un'attività di alta formazione che renda fruibile, da parte dei consorziati, nonché di altri soggetti pubblici e privati operanti nel settore, i risultati della ricerca e le potenzialità applicative delle nuove tecnologie adottate e sviluppate; che sia mirata alla creazione di figure professionali adeguate alle richieste di mercato.	85.000	5,88%	5.001	Partecipazione semplice		Reitano Danilo (Com. Scient.)	Gratuito		58.840	0	38.875	5.834	1.595	178	0
6	Consorzio per la Ricerca e le Applicazioni di Tecnologie Innovative per il Risparmio Energetico e per lo Sviluppo delle Tecnologie Laser nel Campo della Fisica dell'atmosfera - CRATI Scarl	Società Consortile a Responsabilità Limitata	Cubo 30/C c/o Università degli Studi della Calabria - 87036 Rende (CS)	svolgere attività di ricerca e sviluppo; favorire le iniziative di trasferimento di tecnologia; stabilire la massima sinergia tra ricerca ed esigenze imprenditoriali; incoraggiare lo sviluppo di attività imprenditoriali legate alle nuove tecnologie.	61.650	2,00%	1.233	Partecipazione semplice	10	Chiappini Massimo (CdA)	413,16 gettone di presenza	23/5/2012	40.984	113.274	126.796	-161.020	36.342	1.100	0
7	Distretto Ligure Delle Tecnologie Marine - DLTM Scarl	Società Consortile a Responsabilità Limitata	Via delle Pianazze n. 74 - 19136 La Spezia	favorire l'integrazione tra il sistema della ricerca e le imprese sui temi di competenza: sistemi navali per la diportistica e la cantieristica navale, sistema navali per la difesa e la sicurezza, monitoraggio, bonifica e sicurezza dell'ambiente marino per la realizzazione di progetti di ricerca e sviluppo, alta formazione e laboratori condivisi	1.140.000	5,56%	63.350	Partecipazione semplice	18	Carmisciano Cosmo (CdA)	Gratuito	6/5/2014 a 5/5/2017	1.451.370	1.570.253	662.628	-15.550	2.562	-66.352	0
8	Monitoraggio Ambientale E Ricerca Innovativa Strategica - MARIS Scarl	Società Consortile a Responsabilità Limitata	Via di Vigna Murata n.605 c/o INGV - 00143 Roma	progettare, realizzare e gestire sistemi di monitoraggio evoluti, in particolar modo attraverso il rilevamento della radiazione elettromagnetica, dalle frequenze più basse dello spettro (VLF) a quelle più alte (regione Gamma). Il suo background si	10.000	80,00%	8.000	Controllo Pubblico	3	Chiappini Massimo (CdA)	Gratuito	7/5/2013 fino a revoca	119.565	65.858	120.920	22.154	30.381	40.359	0
9	Spacearth Technology s.r.l. - Spin Off INGV	Società a Responsabilità Limitata	Via di Vigna Murata n.605 c/o INGV - 00143 Roma	redazione e partecipazione a progetti nazionali ed internazionali, sia dello sviluppo, produzione e commercializzazione di sistemi hardware e software per applicazioni radar, in particolare nelle frequenze HF; applicazioni alla navigazione e posizionamento satellitare; applicazioni allo "Space Weather"; applicazioni al monitoraggio geofisico marino	10.000	20,00%	2.000	Partecipazione semplice	3	Carmisciano Cosmo (Vpres.CdA)	Gratuito	30/4/2014 a 30/4/2017	72.419	37.500		1.041	1.848		
10	Tecnologie Optoelettroniche per l'Industria - TOP IN Scarl	Società Consortile a Responsabilità Limitata	Via Pontano N.61 - 80100 Napoli	svolgere attività di ricerca e sviluppo in tecnologie optoelettroniche	79.593	6,35%	5.054	Partecipazione semplice	7				64.048	25.231	12.152	0	0	0	
Valore teorico delle Partecipazioni INGV							579.217												